

Il giorno 19/12/2024, la CONSIGLIERA DELEGATA Sara Accorsi, ai sensi dall'art. 33 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto:

ATTO N. 286

SETTORE ISTRUZIONE E SVILUPPO SOCIALE

U.O. PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA OFFERTA FORMATIVA E
PROMOZIONE RACCORDO SCUOLA TERRITORIO

Fasc. 17.02.02/1/2024

SETTORE ISTRUZIONE E SVILUPPO SOCIALE

U.O. PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA OFFERTA FORMATIVA E PROMOZIONE RACCORDO SCUOLA TERRITORIO

Oggetto: *PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA A.S.2025-2026. INTEGRAZIONE.*

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. Approva quanto riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente Atto, in merito all'integrazione della Programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e dell'organizzazione della rete scolastica a.s.2025-2026;
2. Dà atto che l'integrazione della Programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e dell'organizzazione della rete scolastica a.s.2025-2026 è stata sottoposta a parere della Conferenza metropolitana di Coordinamento per l'Istruzione, la Formazione ed il Lavoro e della Commissione metropolitana di Concertazione per l'Istruzione, la Formazione ed il Lavoro, che è stato ottenuto il parere tecnico dell'USR – Ufficio V – Ambito territoriale di Bologna e che sono stati acquisiti i pareri delle Istituzioni scolastiche e dei Comuni interessati;
3. Dà mandato al Settore Istruzione e Sviluppo Sociale - Area Sviluppo Economico e Sociale – di trasmettere il presente Atto al competente Assessorato della Regione Emilia-Romagna per i necessari adempimenti.
4. Dà atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente in quanto trattasi di atto programmatico che definisce esclusivamente l'offerta d'istruzione e l'organizzazione della rete scolastica così come indicato nell'Allegato A e non prevede l'utilizzo di risorse economiche da parte dell'Ente.

Motivazione:

La Legge n. 56/2014¹ ha confermato in capo alla Città metropolitana di Bologna le funzioni di “programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale”².

La legge regionale n. 13/2015³, all'art. 51, ha poi disposto che la Città metropolitana di Bologna e le Province esercitino, tra le altre, le funzioni in materia di:

- a) programmazione della rete scolastica, nel rispetto degli indirizzi della Regione, fatte salve le competenze dei Comuni;
- b) programmazione dell'offerta d'istruzione, sulla base degli indirizzi della Regione, fatte salve le competenze dei Comuni.

L'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna il 26 giugno 2019 ha approvato gli Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta d'istruzione e di rete scolastica aa.ss. 2020/2021 e seguenti⁴ tutt'ora vigenti.

La Città metropolitana di Bologna, nel delineare la programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e dell'organizzazione della rete scolastica per l'anno scolastico 2025/2026, ha confermato gli elementi già presenti nella programmazione dello scorso anno e contenuti dagli Indirizzi regionali. I principi sono stati condivisi nell'incontro della Conferenza metropolitana di Coordinamento per l'Istruzione, la Formazione ed il Lavoro e della Commissione metropolitana di Concertazione del 27 settembre 2024⁵ e negli incontri delle 7 Conferenze territoriali dei Distretti per l'istruzione, la formazione ed il lavoro nel mese di Ottobre 2024.

I criteri individuati per la programmazione dell'offerta d'istruzione per l'a.s. 2025/2026 si possono così riassumere:

- consolidamento dell'offerta esistente;
- possibilità di avviare un solo nuovo indirizzo per istituto, anche con diverse opzioni/articolazioni.

Nel caso di avvio di un nuovo indirizzo sono necessari:

- la presenza di spazi, potenziale strumentale e laboratoriale, ponendo attenzione, di norma, alla non duplicazione degli indirizzi nella stessa area territoriale;
- la coerenza con il *know-how*, l'esperienza didattica e la “storia” della scuola e la presenza di un profilo in uscita che deve essere coerente con l'identità dell'istituto;
- la previsione, di norma, di almeno due classi prime, dunque di un'adeguata utenza potenziale.

¹ Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni.

² Art. 1 co.44 e 85 lett. c).

³ Avente ad oggetto “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”.

⁴ Con delibera dell'Assemblea legislativa n. 210/2019 avente ad oggetto “Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica, per gli aa.ss. 2020/2021 e seguenti ai sensi della L.R. n. 12 del 2003”.

⁵ Pg 62930/2024

La Città metropolitana ha chiesto alle Istituzioni scolastiche⁶ di inviare le richieste relative alla programmazione dell'offerta d'istruzione, formalizzandole con Delibera del Consiglio d'Istituto entro il giorno 8 Novembre 2024.

Inoltre, ha comunicato ai Comuni l'avvio del processo di programmazione dell'organizzazione della rete scolastica⁷, indicando il medesimo termine per la comunicazione delle richieste, corredate dei pareri dei Consigli di Istituto degli Istituti scolastici interessati.

Con DGR 219/2024 "*Procedimento di dimensionamento della rete scolastica a.s. 2025/2026 - differimento temporale*" del 28 Ottobre 2024, la Regione Emilia-Romagna ha comunicato il differimento temporale di trenta giorni del termine del 30 novembre 2024 entro il quale provvedere al dimensionamento della rete scolastica, in applicazione di quanto disposto dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" e, conseguentemente, la data per la Città metropolitana di Bologna e le Province per inviare gli atti deliberativi di organizzazione della rete scolastica alla Regione Emilia-Romagna è stata spostata al 30 Dicembre 2024.

La Città metropolitana ha quindi proceduto a comunicare ai Comuni⁸ lo spostamento del termine per l'invio di tutta la documentazione relativa alle sole richieste in merito all'organizzazione della rete scolastica, anno scolastico 2025/2026, al 2 Dicembre 2024, ridefinendo l'iter programmatorio con le seguenti tempistiche:

- programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione, con invio delle richieste da parte delle Istituzioni scolastiche entro il giorno 8 Novembre 2024;
- organizzazione della rete scolastica, con invio delle richieste da parte dei Comuni entro il giorno 2 Dicembre 2024, fermo restando la possibilità di invio entro il termine precedentemente fissato di venerdì 8 Novembre.

L'esito della programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e dell'organizzazione della rete scolastica è stato sottoposto alla Conferenza metropolitana di Coordinamento per l'Istruzione, la Formazione ed il Lavoro e alla Commissione metropolitana di Concertazione, convocate congiuntamente nelle sedute del 14 Novembre⁹ (rif. Atto del Sindaco metropolitano n. 261/2024) e del 5 Dicembre 2024¹⁰.

In occasione della seduta del 14 Novembre, la Conferenza metropolitana di Coordinamento per l'Istruzione, la Formazione ed il Lavoro, la Commissione metropolitana di Concertazione e l'USR – Ufficio V – Ambito territoriale di Bologna hanno proceduto anche alla disamina della richiesta presentata dall' IIS Scappi di Castel San Pietro Terme di attivazione del Liceo del Made in Italy

⁶ Pg 64201/2024.

⁷ Pg 64187/2024

⁸ Pg 71025/2024.

⁹ Pg 74409/2024

¹⁰ Pg 79753/2024

valutando che tale richiesta necessitava di ulteriori indicazioni da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

In occasione della seduta della Conferenza metropolitana di Coordinamento per l'Istruzione, la Formazione ed il Lavoro e della Commissione metropolitana di Concertazione del 5 Dicembre 2024, l'USR – Ufficio V – Ambito territoriale di Bologna ha comunicato che il 12 Novembre il Governo ha approvato in via definitiva, tenendo conto dei pareri previsti dai rispettivi iter di approvazione, lo Schema di Decreto del Presidente della Repubblica recante il “*Regolamento concernente la definizione del quadro orario degli insegnamenti e degli specifici risultati di apprendimento del percorso liceale del made in Italy, integrativo del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89 (decreto del Presidente della Repubblica – esame definitivo) (Ministro dell'istruzione e del merito)*”.

Con il presente atto si approva l'istituzione di un nuovo indirizzo di studio diurno nelle scuole secondarie di secondo grado per l'anno scolastico 2025/2026, per quanto riguarda la programmazione territoriale dell'offerta d'istruzione, come riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Per quanto riguarda l'organizzazione della rete scolastica, si approva quanto riportato nel citato Allegato A relativo alla richiesta di modifica dell'assetto di 2 Istituti Comprensivi e alla chiusura del plesso di una scuola dell'infanzia.

La richiesta di attivazione del nuovo indirizzo pervenuto dalla scuola secondaria di secondo grado e corredata dalla deliberazione del rispettivo Consiglio d'Istituto nonché le delibere sull'organizzazione della rete scolastica dei Comuni sono conservate agli atti¹¹ e l'esito della programmazione territoriale dell'offerta d'istruzione ed organizzazione della rete scolastica è stato sottoposto al parere tecnico dell'USR - Ufficio V Ambito territoriale di Bologna, quale membro effettivo della Conferenza metropolitana di Coordinamento.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto¹² della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere delegato Emanuele Bassi.

¹¹ Fascicolo 17.2.2.1/2024

¹² Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

[omissis]

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente così come indicato al punto 4) del dispositivo.

Si dà atto altresì che è stato richiesto e acquisito, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (PALTRINIERI FABRIZIA - SETTORE ISTRUZIONE E SVILUPPO SOCIALE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegati:

- A. Programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e dell'organizzazione della rete scolastica a.s.2025-2026

Bologna, lì 19/12/2024

per il Sindaco Metropolitano

LA CONSIGLIERA DELEGATA

*Sara Accorsi*¹³

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;
[omissis]

¹³ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).